

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE TRASPORTI

OFA

ORAZIO FICARRA ARCHITETTO

Ottobre 2023

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile

COMUNE DI CATANIA

Interventi di carattere edilizio strettamente necessari e funzionali alla realizzazione dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy e relative spese tecniche nell'ambito del progetto "INTERACTIVE LABS FOR THE MEDITERRANEAN ACADEMY OF TRANSPORT AND LOGISTICS" da eseguirsi presso l'Istituto di Incremento Ippico per la Sicilia sito in Catania (CT), via della Filanda n.15. Codice avviso/decreto: M4C111.5-2023-1002-P-26330 - CUP: G64D23001430006

Il Presidente I.T.S.

Dott. Ing. Antonio Scamardella

Il R.U.P.

Dott.: Giuseppe Maria Sassano

Il Progettista:

ARCHITETTO ORAZIO FICARRA

Via Vittorio Emanuele n.1/E

94011 Agira (EN)

mail: orazioficarra@yahoo.it

pec.: orazio.ficarra@archiworldpec.it

cell: 388 2407490

Elaborati:

- 1 Relazione Tecnica Generale
- 2 Capitolato speciale descrittivo e prestazionale schema di contratto
- 3 Elenco Prezzi
- 4 Computo Metrico Estimativo
- 5 Calcolo oneri tecnici
- 6 Relazione paesaggistica
- 7 Relazione energetica
- 8 Relazione Linea Vita
- 9 Relazione di invarianza idraulica
- 10 Relazione sismica preliminare
- 11 Prime indicazioni di progettazione antincendio
- 12 Piano preliminare di manutenzione dell'opera
- 13 Prime indicazioni per la stesura piani di Sicurezza
- 14 Cronoprogramma
- 15 Inquadramento territoriale
- 16 Stato di fatto: piante, prospetti e sezioni
- 17 Stato di fatto: rilievo fotografico
- 18 Progetto: piante, prospetti e sezioni
- 19 Analisi del degrado strutturale ed interventi**
- 20 Analisi del degrado architettonico ed interventi sui prospetti

Allegati:

Relazione geologica ai sensi del NTC-18

Relazione sulle indagini

Relazione idrogeologica - ambientale

Elaborato:

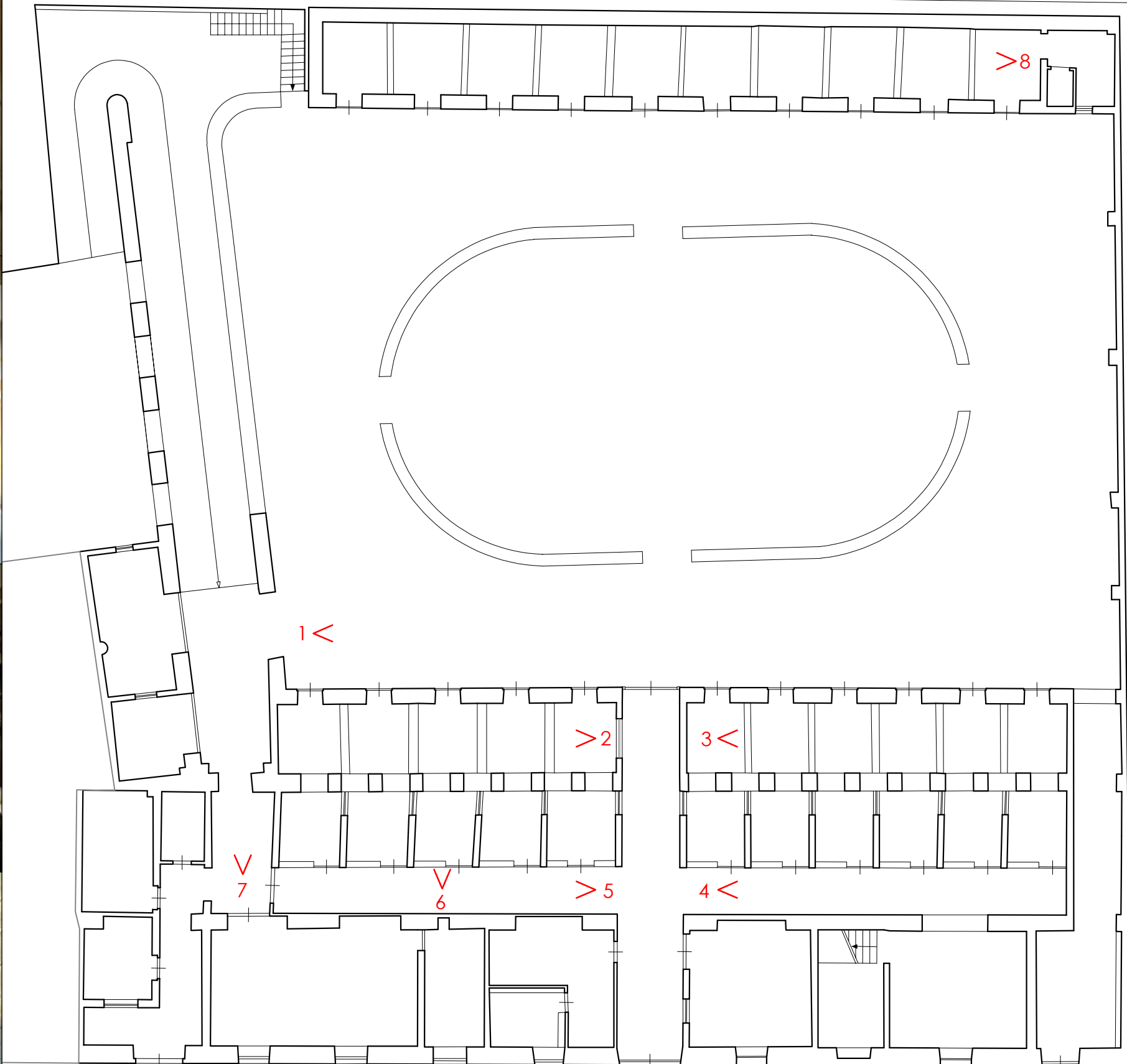
Timbro e firma progettista:



e.19



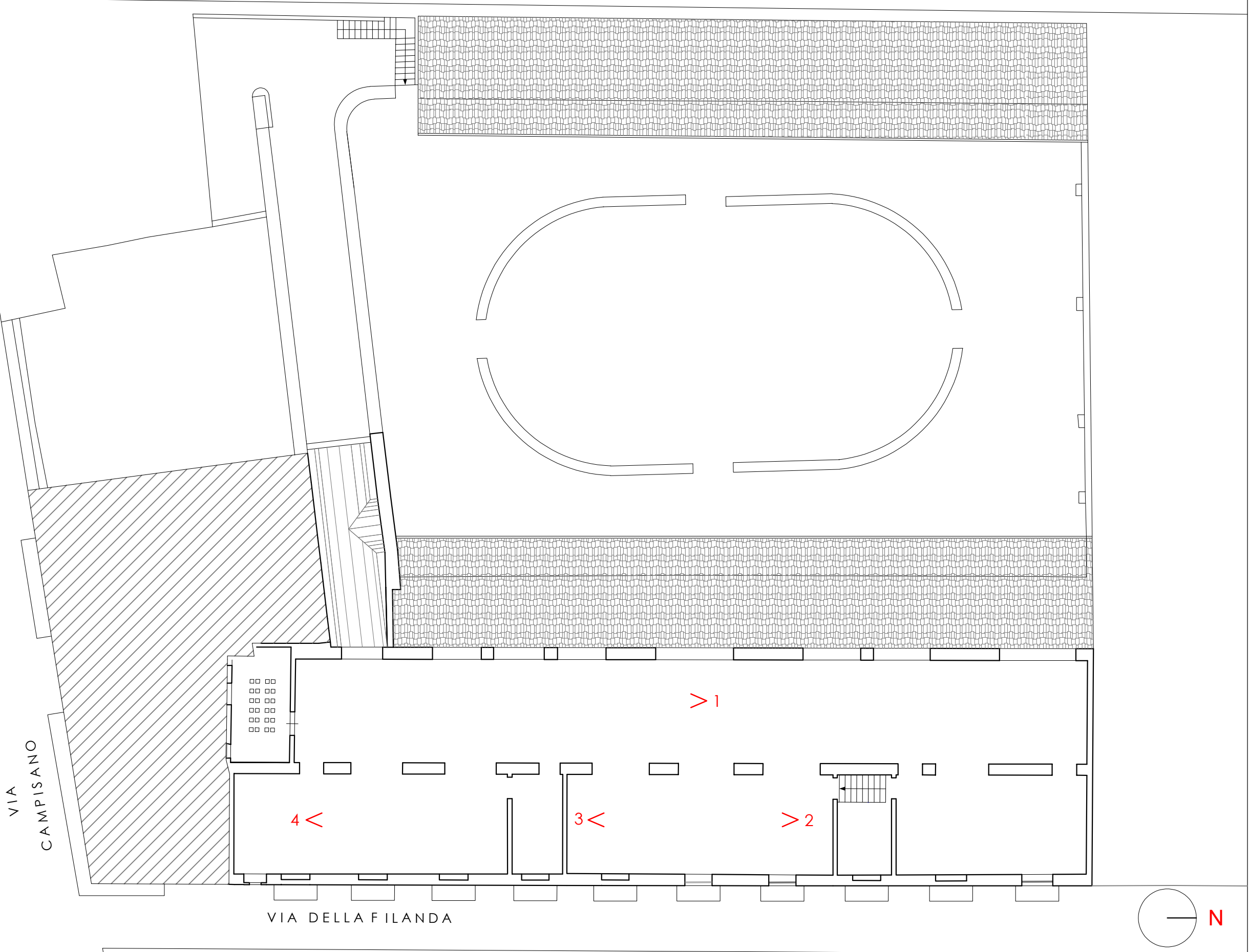
PIANTA PIANO TERRA



VIA DELLA FILANDA

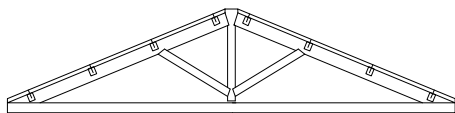


PIANTA PIANO PRIMO

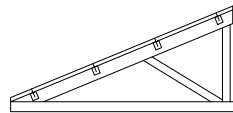


TIPOLOGIA DI CAPRIATE

TIPOLOGIA 1



TIPOLOGIA 2



Scala 1:200

LEGENDA



Cordolatura di confinamento murario sommitale in muratura armata, avente larghezza pari a tutto lo spessore del setto ed altezza non inferiore ad 1/2 della larghezza, da armare con n°2 filanti 20, inseriti in nucleo di malta di calce, distanziati con staffe Ø12 e aventi passo massimo 50 cm. Le staffe, sagomate a C, dovranno essere di lunghezza tale da consentire l'intero attraversamento del cordolo di muratura ed essere ancorati alla muratura sottostante, per una profondità non inferiore a 50 cm., previa realizzazione di perforazione del diametro di 40 mm. e successiva iniezione dei fori con malta di calce.



Cordolatura di confinamento sommitale dei setti murari, avente altezza e larghezza non inferiore ad 1/2 dello spessore totale della muratura interessata dall'intervento, armata con filanti e staffe aventi specifiche e caratteristiche generali analoghe a quelle precisate per i cordoli murari "a tutto spessore", con l'aggiunta di elementi passanti (riseghe e/o spinotti metallici zincati) posti ad interasse non superiore a 1 mt per il placcaggio e l'ancoraggio degli elementi di "facciata" non cordolati.



Controventatura di falda da effettuare con inserimento di tondini metallici idoneamente interconnessi alle cordolature murarie perimetrali ed alle capriate. L'intervento, oltre a consentire la solidarizzazione degli spostamenti del piano faldato, consentirà la eliminazione/riduzione della vulnerabilità dei timpani dovuta agli effetti del terzo modo di rottura.



Placcaggio colmo-capriata da effettuare con piatto metallico idoneamente sagomato (sp.~4mm) e bulloni classe 8.8, dimensionati (per numero e posizionamento) per resistere alle azioni di taglio dovute alle azioni sismo-inerziali di copertura.



Ancoraggio capriate sul cordolo di confinamento murario sommitale. Tale ancoraggio consentirà di ridurre la vulnerabilità del setto murario (crisi del primo modo di rottura) facendo espletare alla catena la funzione stabilizzante di tirantatura "passiva" (oltre ad eliminare gli effetti di connessione "locale" dovuti al martellamento e/o punzonamento).